



COMUNICATO STAMPA

"Il Comitato Esecutivo Regionale Piemonte dell'Associazione Italiana Biblioteche e le bibliotecarie e i bibliotecari del gruppo di lavoro sul Salone del Libro hanno lavorato alla costruzione della Biblioteca nel Salone, essa stessa presidio democratico in tutela dei valori della conoscenza e dell'informazione.

La nostra professione stessa è testimone di democrazia, in quanto chiamati e chiamate, attraverso le nostre competenze, a fornire informazioni ragionate e critiche ai cittadini e alle cittadine, cosa che accade in ogni giorno del nostro lavoro, che lo si svolga in una biblioteca comunale, piccola o grande che sia, o in una biblioteca accademica, statale o specialistica. Crediamo che la forza della nostra professione sia proprio quella di resistere con le armi della conoscenza.

La testimonianza della nostra presenza al Salone Internazionale del Libro di Torino edizione 2019, soprattutto in questo momento, si concretizza attraverso il lavoro svolto dai e dalle bibliotecari/e piemontesi che hanno elaborato percorsi di approfondimento multimediale su Primo Levi, Alessandro Terracini, le leggi razziali e il revisionismo.

L'attenzione particolare della Biblioteca nel Salone 2019 al tema della censura e delle Bücherverbrennungen del '33 (i roghi di libri avvenuti la notte del 10 maggio 1933 a Berlino e nelle principali città della Germania) conferma una sensibilità diffusa sui temi della partecipazione democratica, del rispetto dei valori della Resistenza e della Costituzione repubblicana che sono ancora alla base della nostra società contemporanea, della libertà di espressione nel confronto tra parti effettuato su basi storiche e scientifiche.

Con l'occasione invitiamo chi volesse sostenere questi valori a partecipare all'evento nazionale, organizzato dall'Associazione Italiana Biblioteche in collaborazione con AIPH e AIE, di lettura pubblica dei libri proibiti nel giorno dell'anniversario delle Bücherverbrennungen: venerdì 10 maggio dalle 18 in poi presso la Biblioteca nel Salone.

Riteniamo che la nostra azione culturale e democratica sia importante, non solo durante tutto l'anno di preparazione al Salone ma anche durante i giorni di apertura, come resistenza a derive neofasciste e revisioniste della storia.

Riteniamo che le biblioteche siano baluardi di dialogo e presidi dei valori democratici, prima di ogni altra cosa."

Comitato Esecutivo Regionale Piemonte dell'Associazione Italiana Biblioteche e Gruppo di lavoro della Biblioteca nel Salone 2019

8 maggio 2019